

## Carburanti, quinto giorno di stasi

Gli indici sulla fiducia dei consumatori negli Stati Uniti (in aumento) hanno diffuso ottimismo sui mercati petroliferi. Se a questo si aggiunge che la domanda di benzina è stata particolarmente vivace in Africa occidentale, Golfo Persico, Nord Africa e Gran Bretagna, ecco che il quadro rialzista si completa. Per il secondo giorno consecutivo hanno chiuso in aumento sia i prezzi della benzina che quelli del gasolio: per il prodotto leggero la quotazione si è attestata a 905 dollari la tonnellata (+8), pari a 512 euro per mille litri (+5), per il diesel a 988 dollari la tonnellata (+11), pari a 626 euro per mille litri (+7). I prezzi alla pompa sono rimasti invariati ieri, per il quinto giorno consecutivo. Le medie ponderate nazionali tra i diversi marchi restano a 1,610 euro/litro per la verde e a 1,572 euro/litro per il gasolio. Media nazionale del metano a 0,92 euro/kg con punte minime a 0,8 euro/kg e massime a 1,15 euro/kg. Gpl Eni a 0,728 euro/litro. Sul sito della *Staffetta* la tabella con prezzi e variazioni.

## Staffetta rete: fermi i prezzi e le accise

Una settimana di calma piatta sulla rete, con prezzi altalenanti sul Mediterraneo e nessuna indicazione di tendenza chiara. I prezzi alla pompa sono rimasti sostanzialmente fermi e allineati rispetto all'ultima rilevazione: medie nazionali a 1,61 euro/litro per la verde e a 1,572 euro/litro per il gasolio. Eni non tocca i listini ormai da dieci giorni. Non c'è stato dunque l'atteso taglio dei prezzi del gasolio. I margini continuano a salire, da livelli già piuttosto alti. Sulle autostrade la situazione è più mossa, con prezzi della benzina in lieve ma generalizzato calo e gasolio in leggero aumento. Un andamento, questo, rispecchiato dai dati relativi alle "pompe bianche". Registriamo un ribasso sulla media della benzina a 1,513 euro/litro (-0,6 centesimi) e un aggiustamento al rialzo sul gasolio a 1,465 euro/litro (+0,2 centesimi). Sale dunque a 10 centesimi netti lo "sconto" sulla benzina rispetto al prezzo medio servito Eni, scende a 11 netti quello sul gasolio. A pagina 7 il riepilogo dei dati. Margini in calo per la verde, in aumento per il gasolio, rispetto alla scorsa settimana: rispettivamente a 17,6 cent (-1,8) e 16,6 cent (+0,8) secondo Nomisma Energia, a 20,5 (-0,6) e 20,4 (+1,1) secondo l'analisi di G. Massimo Patrignani (v. *Staffetta* 30/11). Media nazionale del metano a 0,92 euro/kg con punte minime a 0,8 euro/kg e massime a 1,15 euro/kg. Gpl Eni a 0,728 euro/litro. Da registrare una novità positiva, da scorgere in controllo, per quanto riguarda il capitolo tasse e accise. Per fronteggiare l'emergenza dovuta all'alluvione che ha colpito Messina, il Governo ha deciso di "pescare" 100 milioni di euro dal fondo per la coesione territoriale (già Fas, per le aree sottoutilizzate). Non è dunque scattato l'automatismo creato dall'ex ministro Tremonti con il milleproroghe, in base al quale in caso di ricorso al Fondo di emergenza della Protezione civile, l'Agenzia delle Dogane deve aumentare le accise su benzina e gasolio in modo da reintegrare il Fondo stesso. È vero che l'emergenza era al Sud e quindi probabilmente il dirottamento dei fondi è stato più facile, ma potrebbe trattarsi di un segnale di cambio di rotta. Per mandare in soffitta la "tassa sulle disgrazie". A fine anno, oltre a verificare quali aumenti di accisa saranno conservati nel 2012 e quali nuovi scatteranno dal 1° gennaio, bisognerà scorrere con attenzione le leggi finanziarie regionali. La riduzione dei trasferimenti per il trasporto pubblico locale, le necessità del patto di stabilità interno, le situazioni di deficit della sanità potrebbero convincere più di una giunta a introdurre o aumentare le addizionali regionali sulla benzina. Vedremo.

## Coou, approvato il preventivo 2012

Riunita martedì a Roma, l'assemblea del Consorzio Obbligatorio degli Oli Usati (Coou) ha approvato il bilancio preventivo 2012. Confermato in 70 euro a tonnellata la misura, in vigore dal 1° agosto scorso (v. *Staffetta* 25/7), del contributo consortile a carico delle aziende che immettono sul mercato olio lubrificante nuovo o rigenerato, attingendo - per il pareggio di bilancio - al fondo oscillazione contributi: un provvedimento che si tradurrà in un risparmio per i consumatori.

Lo scenario di riferimento prevede stabili e vicini ai valori attuali la quotazione del greggio e il valore del cambio euro/dollaro e in consistente flessione il prezzo dell'olio base sui mercati internazionali a fronte di una domanda calante e di una offerta che torna ad essere sostenuta. Il consumo di lubrificanti in Italia è stimato in 425.000 tonn. con una modesta flessione dell'1,2% rispetto al forecast 2011, a sua volta inferiore dell'1,4% rispetto al consuntivo 2010. La raccolta dell'olio usato è stimata a sua volta in flessione dell'1,0% sul forecast 2011 e pari a 186.000 tonn., il 97% circa della quantità teoricamente recuperabile. Circa l'87% della raccolta sarà indirizzato alla rigenerazione per una produzione di 100.000 tonn. di basi lubrificanti, il 23,5% dei consumi nazionali.

## Rimborso imposta su oli lubrificanti: la beffa della Cassazione

L'avv. Bonaventura Sorrentino ci segnala che una recente sentenza della Corte di Cassazione (Cassazione Civile Sez. V del 26 ottobre 2011, n. 22282) ha stravolto le interpretazioni precedenti secondo le quali il diritto al rimborso dell'imposta di consumo sugli oli lubrificanti e del contributo di riciclaggio riguardava esclusivamente quanto corrisposto nei due anni precedenti la data di presentazione dell'istanza. Ciò in quanto, secondo il disposto normativo contenuto nell'articolo 14 del Dlgs 504/1995, il rimborso dell'imposta di consumo poteva essere richiesto entro i due anni dal pagamento. Escludendo sostanzialmente il diritto al rimborso di quanto versato precedentemente a tale biennio, fino al 1996.

In concreto, rileva Sorrentino, tutte le decisioni nel merito del diritto al rimborso si limitavano ad individuarlo e quantificarlo esclusivamente per i due anni precedenti alla presentazione dell'istanza. La sentenza della Cassazione ha di fatto contraddetto tale interpretazione, riconoscendo il diritto al rimborso per quanto versato dal 1996 in poi a fronte di istanze depositate ben otto anni dopo.

Dando vita a una forte disparità di trattamento tra i contribuenti che hanno ottenuto il rimborso in via definitiva e che si sono visti applicare l'articolo 14 del Dlgs 504/1995 sopra richiamato, rispetto a chi è stato giudicato con un'interpretazione assolutamente peculiare della fonte normativa richiamata. Il più grosso rammarico è che tale interpretazione più favorevole è attualmente inutilizzabile.

## Governo, a Gnudi anche la delega agli Affari Regionali

Sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 278 del 29 novembre è pubblicato il decreto del Presidente del consiglio dei ministri 25 novembre 2011 di "Conferimento dell'ulteriore incarico per gli Affari Regionali al ministro senza portafoglio per il Turismo e lo Sport, dott. Piero Gnudi".

Staffetta Quotidiana • Direttore responsabile Goffredo Galeazzi • Via Aventina, 19 – 00153 Roma • Tel. 06/57.41.208 – Fax 06/57.54.906  
www.staffettaonline.it • Reg. Trib. Roma n. 4304 del 7/12/54 • Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b L. 662/96 - Filiale di Roma  
Vendita solo per abbonamento • A stampa: annuo € 790 • con supplementi € 830 • On line € 800 + Iva • Costo copia € 3,45 •

### Riproduzione Riservata:

è vietata la riproduzione, ritrasmissione, fotocopia, immissione in reti intranet o internet, su server di rete, copie via e-mail, rassegne stampa o altro modo di diffusione delle notizie o servizi della presente pubblicazione senza autorizzazione della Rivista Italiana Petrolio S.r.l.